

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
Telefono 051 6929075
vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 17 settembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 18 settembre XXV domenica del T.O IV settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA
Lunedì 19 settembre	Ore 18.30 Messa con Vesperi a Prunaro
Martedì 20 settembre	Ore 8.15 Messa con Lodi a Cento
Mercoledì 21 settembre San Matteo	Ore 8.15 Messa con Lodi presso la CMV a Vedrana
Giovedì 22 settembre	Ore 18.30 Messa con Vesperi a Prunaro
Venerdì 23 settembre San Pio da Pietrelcina	Ore 8.30 Messa con Lodi a Vedrana
Sabato 24 settembre	Ore 18 Messa prefestiva a CENTO
Domenica 25 settembre XXVI domenica del T.O I settimana del salterio	Ore 9.30 Messa a PRUNARO Ore 11.15 Messa a VEDRANA Defunta Luisa Bentivogli

Domenica 18 settembre 2022
XXV domenica del Tempo Ordinario

n° 35 - 22

Il Settimanale L'Informatore

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse: «Ascoltate questo, voi che calpestate il povero e sterminate gli umili del paese, voi che dite: “Quando sarà passato il novilunio e si potrà vendere il grano? E il sabato, perché si possa smerciare il frumento, diminuendo l’efa e aumentando il siclo e usando bilance false, per comprare con denaro gli indigenti e il povero per un paio di sandali? Venderemo anche lo scarto del grano”. Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe: «Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Benedetto il Signore che rialza il povero.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l’uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l’ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli: «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: “Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare”. L’amministratore disse tra sé: “Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l’amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall’amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua”. Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: “Tu quanto devi al mio padrone?”. Quello rispose: “Cento barili d’olio”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta”. Poi disse a un altro: “Tu quanto devi?”. Rispose: “Cento misure di grano”. Gli disse: “Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta”. Il padrone lodò quell’amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce. Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne. Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra? Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l’uno e amerà l’altro, oppure si affeziona all’uno e disprezzerà l’altro. Non potete servire Dio e la ricchezza». Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

ANGELUS di Papa Francesco
22 settembre 2019
Piazza San Pietro

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La parabola contenuta nel Vangelo di questa domenica (cfr Lc 16,1-13) ha come protagonista un amministratore furbo e disonesto che, accusato di aver dilapidato i beni del padrone, sta per essere licenziato. In questa situazione difficile, egli non recrimina, non cerca giustificazioni né si lascia scoraggiare, ma escogita una via d'uscita per assicurarsi un futuro tranquillo. Reagisce dapprima con lucidità, riconoscendo i propri limiti: «Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno» (v. 3); poi agisce con astuzia, derubando per l'ultima volta il suo padrone. Infatti, chiama i debitori e riduce i debiti che hanno nei confronti del padrone, per farseli amici ed essere poi da loro ricompensato. Questo è farsi amici con la corruzione e ottenere gratitudine con la corruzione, come purtroppo è consuetudine oggi.

Gesù presenta questo esempio non certo per esortare alla disonestà, ma alla scaltrezza. Infatti sottolinea: «Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza» (v. 8), cioè con quel misto di intelligenza e furbizia, che ti permette di superare situazioni difficili. La chiave di lettura di questo racconto sta nell'invito di Gesù alla fine della parabola: «Fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne» (v. 9). Sembra un po' confuso, questo, ma non lo è: la "ricchezza disonesta" è il denaro – detto anche "sterco del diavolo" – e in generale i beni materiali.

La ricchezza può spingere a erigere muri, creare divisioni e discriminazioni. Gesù, al contrario, invita i suoi discepoli ad invertire la rotta: "Fatevi degli amici con la ricchezza". È un invito a saper trasformare beni e ricchezze in relazioni, perché le persone valgono più delle cose e contano più delle ricchezze possedute. Nella vita, infatti, porta frutto non chi ha tante ricchezze, ma chi crea e mantiene vivi tanti legami, tante relazioni, tante amicizie attraverso le diverse "ricchezze", cioè i diversi doni di cui Dio l'ha dotato. Ma Gesù indica anche la finalità ultima della sua esortazione: "Fatevi degli amici con la ricchezza, perché essi vi accolgano nelle dimore eterne". Ad accoglierci in Paradiso, se saremo capaci di trasformare le ricchezze in strumenti di fraternità e di solidarietà, non ci sarà soltanto Dio, ma anche coloro con i quali abbiamo condiviso, amministrandolo bene, quanto il Signore ha messo nelle nostre mani.

Fratelli e sorelle, questa pagina evangelica fa risuonare in noi l'interrogativo dell'amministratore disonesto, cacciato dal padrone: «Che cosa farò, ora?» (v. 3). Di fronte alle nostre mancanze, ai nostri fallimenti, Gesù ci assicura che siamo sempre in tempo per sanare con il bene il male compiuto. Chi ha causato lacrime, renda felice qualcuno; chi ha sottratto indebitamente, doni a chi è nel bisogno. Facendo così, saremo lodati dal Signore "perché abbiamo agito con scaltrezza", cioè con la saggezza di chi si riconosce figlio di Dio e mette in gioco sé stesso per il Regno dei cieli.

La Vergine Santa ci aiuti ad essere scaltri nell'assicurarci non il successo mondano, ma la vita eterna, affinché al momento del giudizio finale le persone bisognose che abbiamo aiutato possano testimoniare che in loro abbiamo visto e servito il Signore.



ALCUNI PENSIERI ALLA FINE DELLA FESTA DI SAN LUIGI

Riconoscenza e meraviglia sono i sentimenti che porto nei cuori in questi giorni.

Riconoscenza per tutti coloro che anche quest'anno hanno lavorato ed operato per realizzare la Festa di San Luigi. Quest'anno, più che mai, è stata evidente l'unione delle nostre comunità di Vedrana, Cento e Prunaro: in tanti hanno collaborato, lavorato gomito a gomito.

Grazie per l'energia, la costanza e le risorse che ciascuno ha messo in atto.

Tutto questo suscita in me un fortissimo sentimento di **meraviglia**: è straordinario e "misterioso" come tante persone, giovani ed adulti, possano mettersi in gioco gratuitamente.

La parrocchia non è un'azienda che deve produrre pasti da consumare allo stand o attività ricreative: tutto ciò è utile ma non è il fine del nostro essere parrocchia: il fine è essere testimoni del Vangelo della Gioia, Gioia che abbiamo condiviso e fatto crescere RITROVANDOCI SORRIDENTI!

Un grazie colmo di meraviglia a tutti!

Tutti insieme in Pellegrinaggio a RAVENNA

Siamo tutti invitati il **16 OTTOBRE 2022**
Parrocchie di Vedrana, Prunaro e Cento

Famiglie
Bambini
Adulti

Conoscenza
Anziani
Tutti tutti

Programma

- ore 8.30 partenza del pullman da Cento
possibilità di organizzare anche macchine individuali
- ore 10.00 ritrovo per tutti davanti al Seminario (Piazza Duomo,4)
- dalle 10.30 nel corso della mattinata: **visita ad alcune delle basiliche del centro storico di Ravenna**
- ore 12.00 **PRANZO AL SACCO IN SEMINARIO**
- ore 13.00 **INCONTRO-GIOCO per tutti**
- ore 15.30 **S.Messa** in Santa Maria in Porto
- ore 17.00 partenza dal parcheggio della stazione per ritorno a Cento alle 18.00

Iscrizioni: dal 09/09 (durante la festa di San Luigi) al 02/10, più avanti saranno comunicate le modalità di iscrizioni. Quota: ancora da definire con precisione.

È arrivato il calendario
2023 di
VedranaCentoPrunaro

ISCRIZIONI

Compilare la scheda di iscrizione disponibile in fondo alla chiesa. Riconsegnare la scheda entro domenica 2 ottobre

COSTI DELLA GITA

Viaggio in pullman: 15 €

Ingressi + guide + auricolari bambini 0-5 anni 7€

bambini 6-10 anni 10 €

bambini oltre 10 anni e adulti 15€